

BOWLING - L'ARGENTINO AMICO DI LAVEZZI CANDIDATO AL TITOLO MASTER

Mondiali all'Oltremare, Legnani tra i favoriti

NAPOLI. Il parquet del Bowling Oltremare parla mondiale con in pista, oggi dalle 9 alle 13, i migliori 25 giocatori del pianeta che inizieranno a fare sul serio per vincere il titolo mondiale 2008. Con una marcia in più partono l'argentino Lucas Legnani (grande tifoso di Lavezzi), il malesiano Zulmazran Zulkiffi, l'inglese Dominic Barret e il finlandese Osku Palermaa, il forte bimane. Non meno interessante sarà il turno delle

donne che gareggiano dalle 14 alle 18. Gli occhi saranno puntati maggiormente sulle giocatrici venezuelana Alicia Marcano, della malesiana Shalin Zulkiffi e della svizzera Nina Flack. E gli italiani rispondono ai nomi del beneventano Massimo Pirozzi e della torinese Alessandra Morra che dovranno portare il pesante fardello di difendere i colori del nostro Paese. La determinazione, comunque, è l'arma di Pirozzi che alla domanda di chi fosse il

più forte ha risposto: «Io faccio il tifo per me stesso». La classifica di merito, utile alla definizione dei giocatori qualificati, viene redatta assegnando un bonus di punti ad ogni giocatore, in base al piazzamento finale ottenuto in ciascuna delle tappe, della propria zona di competenza, di cui è composto il Tour. In Europa, per la stagione 2008, le tappe ufficiali sono state 18 e Napoli ha ospitato la 16ª, nel mese di novembre sempre all'Oltremare

IL PERSONAGGIO - DA LONDRA A SCAFATI, MARATONA DELLA SOLIDARIETÀ

Avagnale, un'impresa in bici per la ricerca

NAPOLI. Da Londra a Scafati in bici per un fine nobile. È la storia di Giuseppe Avagnale (nella foto), "eroe normale" nato a Castellammare da dove è emigrato a Londra, dove lavora come fotografo. Dal 2005 il cancro gli porta via in rapida successione molti cari ma Peppe non si arrende sale in bici e inizia a macinare chilometri con l'unico obiettivo di creare un evento per raccogliere fondi per la ricerca. Nasce così la Londra-Scafati

percorsa dal 6 al 26 aprile. 20 giorni per attraversare mezza Europa con due soste sulla costa sud della Francia ed al Vaticano per la benedizione. 2400 km di speranza e una gara contro i



propri limiti per accendere i riflettori su chi soffre. Londra, Avignone, Montecarlo prima di giungere in Italia a Genova, poi tutta la penisola fino all'arrivo domenica a Scafati, in uno stadio che lo ha accolto mentre scende dalla bicicletta e percorre gli ultimi 500 metri a piedi. Passi di un ragazzo affaticato ma che non ha mai perso la speranza di aiutare gli altri spinto da tutti quelli che lo hanno sostenuto.

Antonio Vallefuoco

JUDO ARGENTO AGLI EUROPEI PER IL NAPOLETANO: «HO VISSUTO NELL'OMBRA DI MADDALONI MA ORA TOCCA A ME»

Ciano non si nasconde: «È il mio momento»

di Gennaro Capasso

NAPOLI. Una carriera nell'ombra aspettando la grande occasione. Ma quando è arrivato il momento giusto Antonio Ciano l'ha saputo cogliere al volo. Agli Europei di judo di Tbilisi ha conquistato l'argento negli 81 kg ed è stato l'unico azzurro a salire sul podio. Ha avuto la forza di aspettare Antonio, la pazienza di cogliere l'attimo giusto dopo aver vissuto una carriera all'ombra di Pino Maddaloni. Stessa categoria di peso, stessa città ma opportunità diverse per due atleti. «Quello di Tbilisi è stata la mia prima gara ufficiale. Presentarsi al posto di Pino Maddaloni, con la sua eredità sulle spalle non è stato facile ma io avevo troppa voglia di fare bene, di mettermi in mostra in questa nuova versione. Da titolare. L'argento è arrivato come premio ed ora il futuro è suo: «Credo che ora non ci siano più dubbi sul fatto che questa è la mia categoria. Ho conquistato agevolmente anche il tito-



Antonio Ciano. Mostra la medaglia d'argento conquistata agli Europei di judo di Tbilisi

lo italiano assoluto ed ora sono pronto per i prossimi appuntamenti. A cominciare dai Giochi del Mediterraneo di Pescara a fine giugno fino ai Mondiali a fine agosto, il mio obiettivo principale». Dopo aver vissuto nell'ombra ora Ciano

vuole brillare nell'olimpico del judo fino a puntare a Londra 2012: «In realtà ero già pronto per Pechino ma non è stato possibile partecipare. Guardare da casa atleti che ho sempre battuto salire sul podio è stata una sofferenza. Nel 2007 ave-

vo anche pensato di smettere, ma ho trovato ancora la forza di rimettermi in gioco. E ora è arrivato il mio momento». Una forza arrivata anche dalla fede, visto che Ciano appartiene alla Chiesa Evangelica. E se a Tbilisi è arrivato l'argento è stato solo per un pizzico di sfortuna: «Ero partito benissimo mettendo a segno un wazari dopo 40" poi lui (il russo Nifontov) ha cominciato a combattere diversamente da quello che mi avevano detto i tecnici, ha cambiato posizione ed ha usato una tecnica che mi ha colto di sorpresa e non sono riuscito a difendermi». Ciano fa parte di una nazionale, quella che ha partecipato agli Europei, fortemente rinnovata e con un'anima napoletana: «Eravamo in 5 su 9 atleti, quattro tra gli uomini (Verde, Faraldo, Marco Maddaloni e Ciano), e una donna (Assunta Galsone). Rispetto agli ultimi Europei c'erano solo due atleti rimasti». Insomma la rifondazione è cominciata, proprio a partire da Napoli e da Ciano.

DOPING - IL CICLISTA ERA STATO ARGENTO

Pechino, Rebellin positivo alla Cera. Altri sei casi nei controlli retroattivi

LOSANNA. La doccia gelata arriva in serata. Una brutta notizia per lo sport italiano. Davide Rebellin è risultato positivo all'eritropoietina di tipo cera dai controlli retroattivi effettuati dal Cio sui prelievi realizzati nel corso delle Olimpiadi di Pechino 2008. Il 37enne ciclista di San Bonifacio in Cina aveva conquistato la medaglia d'argento nella prova in linea. Oltre al ciclista azzurro altri sei atleti sono risultati positivi alla Cera, sette dunque in casi riscontrati su 847 controlli. In un primo momento il Comitato olimpico internazionale non ha rivelato i nomi degli atleti coinvolti ma nei minuti successivi è spuntato fuori il nome di Davide Rebellin che nelle scorse settimane aveva conquistato la vittoria nella Freccia-Vallone ed il terzo posto nella Liegi-Bastogne-Liegi. Secondo le sue regole il comitato olimpico internazionale può conservare i campioni dei controlli antidoping congelati fino a otto anni ed eseguire pertanto dei controlli retroattivi. Le federazioni internazionali e i comitati olimpici nazionali di appartenenza sono stati avvisati: il Cio ha precisato che l'eventuale sospensione cautelare spetta alla federazione internazionale. I positivi all'antidoping alle Olimpiadi devono essere giudicati dal Cio e non dalle federazioni né dai comitati olimpici. Le gare prese in esame dai controlli retroattivi sono gare di resistenza in quattro sport, ciclismo, canottaggio, nuoto e atletica.

IL PERSONAGGIO A NAPOLI HA VINTO LA MEZZA MARATONA

Farragina, la libellula del triathlon

NAPOLI. Consuelo Farragina, "la libellula partenopea", come la chiamano nel mondo dei triatleti, a distanza di sette giorni è risalita sul podio. Il 19 scorso si è aggiudicata la mezza maratona femminile disputata a Napoli: il 26 è arrivata seconda nella gara di duathlon femminile svolta a Bari. A parlare del triathlon è la stessa Consuelo: «Il triathlon è nato "per scommessa" nel 1978. In un bar delle Hawaii, John Collins discuteva con un gruppo di amici su quale fosse la più dura delle prove sportive tra quelle che si disputavano sul posto e cioè i 3,8 Km di nuoto della Waikiki Rough Water; i 180 Km in bicicletta della Around Oahu Bike Race; i 42,192 Km di corsa della Honolulu Marathon. Collins e i suoi amici decisero di istituire una super-gara che comprendesse le tre disci-



pline, una di seguito all'altra: nacque l'Ironman». Per quanto riguarda lei, invece, l'avventura triathlon è nata: «Per puro caso e per necessità. Fin da piccola mi è piaciuto nuotare e per questo mia madre mi iscrisse

alla piscina della Canottieri Napoli, del quale ora sono socia juniores. Il traffico cittadino mi indusse a servirmi della bici per raggiungere sia la piscina che la scuola. Nel tempo nuoto e ciclismo mi sono entrati letteralmente nel sangue. Successivamente ho iniziato anche a correre e così si è perfezionato il mio "triathlon". Dopo il successo di Napoli è arrivato il secondo posto dei Bari: «Stento ancora oggi a credere di avere percorso i 21,097 km in 1h 24' e 41", con un passo sotto i 4' a km. Il secondo posto di Bari, invece, mi ha lasciato l'amaro in bocca. Ritengo di essere stata penalizzata da alcune scorrettezze commesse durante la gara dall'atleta che poi è arrivata davanti a me. Se tutto fosse stato regolare, avrei vinto. Ma va bene anche così». Mimmo Sica

MOTONAUTICA

Snav Osg, la sfida parte da Napoli. Pronto l'assalto al Mondiale P1

NAPOLI. Riparte da Napoli la grande sfida al titolo mondiale di Powerboat P1. Il bolide del mare "Snav Osg", battente la bandiera del Circolo Canottieri Napoli, è pronto per un'altra avventura. Il team Osg di Giancarlo Cangiano ha presentato la stagione 2009, ancora una volta centrata sul campionato iridato più importante e più famoso, nella categoria Evolution. Il pilota napoletano guiderà lo scafo della Outerlimits, che batte bandiera della Canottieri Napoli, insieme all'austriaco Hannes Bohinc, che entra nel team per offrire ancora più esperienza alla squadra Osg. Confermato Massimo Carpitella, esperto pilota che dal 2006 corre con Cangiano. "Snav Osg" ha nel mirino il Mondiale, dopo gli ottimi piazzamenti sul podio delle scorse stagioni. L'arrivo del nuovo partner Snav ha dato nuovo impulso al team che si presenta al via della stagione motonautica con uno scafo che rappresenta l'eccellenza in termini di tecnologie utilizzate e di design. Il throtleman sarà Giancarlo Cangiano che, nella scorsa stagione, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di ricevere la coppa "challenge perpetual" dal quotidiano inglese Daily Express, come vincitore della tradizionale Cowes-Torquay-Cowes nel mare della Manica. Il campionato iridato prenderà il via con il Gran Premio di Malta, dall'8 al 10 maggio per poi continuare in Turchia e in Svezia; si continuerà a settembre in Italia e a ottobre nel Bahrain, con il primo Gran Premio d'Oriente del Powerboat P1.

RUGBY - SERIE B

Partenope, che batosta a Catania. Domenica ultimo turno col Sannio

NAPOLI. Durissima trasferta quella della Partenope in casa dell'Amatori Catania, che ha letteralmente travolto i napoletani (88-0 il risultato finale). Prima dell'inizio dell'incontro, ecco l'ultima tegola in testa ad una Partenope già falciata dagli innumerevoli infortuni e dalla indisponibilità per lavoro o studio da parte di vari giocatori: durante la fase di riscaldamento, l'infortunio di Guojon dà il colpo di grazia alla squadra napoletana, i ragazzi vanno in campo con il morale sotto i tacchi per poi smarrirsi del tutto. Qualche spunto di Porrizzo, la buona vena di Plastina e Siciliano non bastano ad arginare la valanga etnea che seppellisce i napoletani sotto un nugolo di punti. Nonostante il brutto risultato, un ringraziamento va rivolto a tutti i ragazzi che, per forte spirito di appartenenza, si sono sobbarcati questa difficilissima trasferta; un ringraziamento particolare va a tutti coloro che nonostante gli acciacchi e rinunciando agli impegni di lavoro o studio si sono resi disponibili permettendo alla squadra di effettuare l'incontro (Marino, Sasso, Palazzi, Giliberti, De Falco, Romano sono alcuni di questi). Per quanto riguarda l'incontro, va sottolineato che la troppa differenza tecnica, fisica e di esperienza in campo, non ha permesso ai napoletani di rintuzzare gli attacchi dei siciliani che alla fine, hanno raggiunto il play off per poter accedere alla serie A. Domenica prossima l'ultima di campionato, riserva ai biancazzurri il derby con il Sannio.

TENNISTAVOLO SECONDO POSTO PER LAURA GALIANO

Mep Mugnano regina agli assoluti

TERNI. Grande prova della Mep Mugnano ai campionati terza e quarta categoria di tennistavolo che si sono disputati a Terni. La compagine del presidente Gennaro Ruggiero ha infatti conquistato il primo posto assoluto tra le società. Un risultato di prestigio quello della società napoletana conseguito in particolare grazie al secondo posto individuale di Laura Galiano (nella foto) nel tabellone 4ª categoria, il terzo posto di Dino Di Marino, il quinto di Alessandro Di Marino e le ottime prestazioni di Mimmo Cacciapuoti, Michele De Rosa, Pasquale De Rosa, Biagio e Michele Izzo che sono stati eliminati solo nella fase finali dei tabelloni dopo aver superato preliminari e gironi di qualificazione. A completare la giornata ci ha pensato il terzo posto di Rosaria Mauriello della Polisportiva Italia, l'altro sodalizio di



Mugnano presieduto da Gino Chiannese. La piccola cittadina dell'hinterland napoletano si è posta in questo modo alla ribalta nazionale dopo la promozione in serie della squadra maschile della Polisportiva Italia, e quella in

serie B della formazione femminile. Il fiore all'occhiello resta però il Mep Mugnano, la cui squadra maschile milita nel campionato di serie A2. Nonostante l'atavica assenza di strutture sportive le associazioni di Chiannese e Ruggiero nascono a catalizzare l'attenzione di una platea sempre più vasta e qualificata, e pensare che a partire dal prossimo 1 maggio le attività delle due compagini si sposteranno presso l'unica palestra agibile del Comune di Mugnano in Via Napoli nella scuola elementare "Giancarlo Siani" grazie alla disponibilità e la comprensione del dirigente scolastico Giuseppe Pomponio. Ma nonostante le grandi difficoltà organizzative entrambi i presidenti già stanno pensando alla prossima stagione per raggiungere risultati ancora più prestigiosi.

IN BREVE

CANOA

Mantova, Posillipo-show 6 medaglie ai rossoverdi
NAPOLI. Poggia di medaglie per il Posillipo nelle gare di circuito nazionale e internazionale che si sono svolte a Mantova: 1 oro, 1 argento e 4 bronzi per i canoisti rossoverdi che ha primeggiato anche a livello di classifica a squadre. Oro a Cicala e Giannini nel k2 1000 juniores; argento per Battelli nel k1 1000 senior; bronzo per Battelli e Pierotti nel k2 1000 senior, per Motra, Cola, Fabris e Micheli nel k4 1000 e k4 500 senior e infine per Cicala, Palumbo, Bacci e Tomasillo nel k4 1000 ragazzi. Albino Battelli è stato convocato in Nazionale per la prova di Coppa del Mondo di Racice.

TENNIS

Internazionali. Bolelli eliminato al primo turno

ROMA. È finita al primo turno l'avventura di Simone Bolelli agli Internazionali d'Italia, quarto Masters 1000 della stagione, in corso a Roma. L'azzurro si è arreso al tedesco Philipp Kohlschreiber per 4-6 6-1 6-0. In una giornata fortemente condizionata dalla pioggia è stato sceso sul 3-3 nel primo set il match tra Seppi e Querrey.

FORMULA 1

Fia, oggi la sentenza sulle "bugie" McLaren

PARIGI. La McLaren sta rialzando la testa. Ma proprio nel momento del massimo sforzo il team di Woking rischia di ricevere un'altra mazzata. Oggi il Consiglio mondiale della Fia giudicherà il team inglese, colpevole di aver mentito sul sorpasso di Lewis Hamilton a Jarno Trulli nel GP d'Australia. La scuderia avrebbe violato, quindi, l'articolo 151c del codice sportivo internazionale della Fia.